

I chierici che si sono opposti alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sono stati privati dell'assistenza

di Elena Konstantinova
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 1 febbraio 2022



il sacerdote Georgij Maksimov. Foto: t.me/exarchleonid

Il vescovo della Chiesa russa ha affermato che gli orfanotrofi in Africa hanno bisogno di assistenza finanziaria.

Il metropolita Leonid, esarca patriarcale della Chiesa ortodossa russa in Africa, ha affermato che gli orfanotrofi organizzati da sacerdoti che si opponevano alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sono stati privati dell'assistenza.

Sul suo canale Telegram, prima di annunciare la visita del gruppo missionario della Chiesa ortodossa russa ai credenti nel distretto della chiesa di Kisii-Khomabay, vладыka ha scritto: "vi parlerò dell'amore".

"È avvenuto così. Dopo che i sacerdoti che mantengono i rifugi si sono espressi contro lo scisma e il riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" da parte del patriarca Theodoros e del loro vescovo locale, questi hanno interrotto TUTTI gli aiuti... Cos'è l'amore? - Questo è l'amore!", - vладыka ha ironicamente citato una frase del film "Amore e colombe".

Ha anche affermato che entrambi i rifugi utilizzano pozzi profondi e attingono l'acqua a mano, ed è difficile fornire acqua a molte decine di bambini. "Penso che qui sarà utile una pompa elettrica", ha detto vладыka.

Secondo lui, "i posti letto dei bambini, ovviamente, sono tutt'altro che ideali". "Ma per cominciare, abbiamo bisogno almeno di una distribuzione per età e sesso, in modo che ciascun gruppo abbia una stanza. Proviamo a farcela", ha scritto.

"E dovunque cartelli che salutano la RUSSIA ORTODOSSA! Stiamo arrivando, stiamo andando!", ha sottolineato il metropolita Leonid, esarca patriarcale della Chiesa ortodossa russa in Africa.

In precedenza, l'Unione dei giornalisti ortodossi ha scritto che, secondo il metropolita Leonid, due comunità eterodosse in Africa hanno deciso di convertirsi all'Ortodossia.







